



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 39

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

115^a seduta: martedì 9 giugno 2020

Presidenza del presidente VALLARDI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
CALIGIURI (FIBP-UDC)	4
L'ABBATE <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i>	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali L'Abbate.

La seduta inizia alle ore 11,05.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01618, presentata dalla senatrice Caligiuri e da altri Senatori.

L'ABBATE, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, onorevoli senatori, rilevo in premessa che, grazie agli ultimi provvedimenti normativi, al settore agricolo è stato dedicato un ingente quantitativo di risorse, declinate in numerosi interventi a sostegno economico delle imprese colpite dall'emergenza coronavirus.

Mi preme evidenziare, anzitutto, che con la conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, si è estesa alle imprese agricole l'operatività del fondo di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 262. Con tale previsione, si è voluto offrire alle aziende interessate la possibilità di avvalersi in maniera diretta, senza l'intervento dei confidi, di uno strumento adeguato a consentire un rapido e consistente afflusso di liquidità.

Occorre, poi, tener presente che il decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, attualmente all'esame della Camera dei deputati, il cosiddetto decreto rilancio, predispone lo stanziamento di un fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi pari a 500 milioni di euro ed aumenta al 70 per cento la misura di anticipazione erogata in attuazione dei regimi di sostegno previsti dalla PAC. Prevede, inoltre lo stanziamento di 100 milioni di euro per l'anno in corso per far fronte alla crisi di mercato nel settore vitivinicolo.

Segnalo, altresì, la recente attivazione del regime quadro italiano che, nell'ambito temporaneo degli aiuti autorizzati dalla Commissione europea per l'emergenza Covid-19, permetterà alle Regioni, alle Province autonome, agli altri enti territoriali ed alle Camere di commercio di concedere contributi (sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento, o in altre forme) fino a 120.000 euro per ogni impresa della pesca e dell'acquacoltura e fino 100.000 euro per ogni impresa attiva nel settore primario.

Preciso, infine, che alla cambiale agraria, le cui risorse assegnate sono andate esaurite, può comunque essere abbinato il prestito bancario con garanzia Ismea, finanziato con una dotazione originaria di 100 milioni di euro e successivamente incrementata di ulteriori 250 milioni.

Assicuro agli interroganti che il Ministero si riserva di valutare costantemente l'efficacia degli strumenti anzidetti, al fine di superare eventuali criticità e procedere alle opportune correzioni. Confermo, inoltre, che numerose proposte di modifica relative al rifinanziamento della Camera agraria sono state presentate al decreto-legge Rilancio e che, pertanto, il Parlamento stesso sarà chiamato ad esprimersi sullo strumento in parola già nei prossimi giorni.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta veloce e celere. Mi fa piacere sentire dell'interessamento verso il comparto agricolo. Siamo ancora in attesa di sapere come verranno spesi i circa 500 milioni e le modalità con cui andranno destinati alle aziende agricole.

Mi rendo conto di come nel decreto liquidità, che adesso studieremo insieme, sia data la possibilità anche alle aziende agricole di entrare nel fondo di garanzia, ma come prestiti bancari. La cambiale agraria era per noi uno strumento molto più rapido e veloce. Nel corso delle due settimane, 7500 domande hanno esaurito i 30 milioni di euro, che erano, però, già patrimonio dell'Ismea. In questo, quindi, il Ministero non ha investito somme proprie, mentre la richiesta, appunto, era proprio quella di impegnarsi.

Io spero che il Parlamento possa dare voce a queste istanze del mondo agricolo, perché lo chiedono gli agricoltori, non certo perché lo chiediamo come senatori e parlamentari, e perché la cambiale agraria ci sembrava, al fianco degli altri strumenti che avete inserito, come il fondo di garanzia e le altre opportunità che offrite al mondo agricolo, uno degli strumenti più snelli, più veloci e di risposta immediata. Dopo tre giorni, qualcuno ha firmato subito la cambiale, anche davanti a ministro Bellanova.

Quindi, la possibilità di ottenere subito un massimo di 30.000 euro, con la possibilità di restituirli in cinque anni, la vedevamo, come mondo agricolo, in maniera molto positiva. Rinnovo, quindi, la richiesta di seguire anche i vari strumenti, perché abbiamo visto che, con il decreto liquidità, i prestiti non hanno seguito proprio la previsione ottimistica dello stesso Governo. Seguiamo gli strumenti, dunque, ma incentiviamo ancora di più quelli che possono essere veloci e rapidi nel dare sollievo al mondo agricolo.

Mi ritengo non soddisfatta, purtroppo perché volevo che la risposta mi confermasse già la possibilità che nel prossimo decreto rilancio vi fosse il finanziamento e, magari, l'importo che avreste messo a disposizione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 16,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

CALIGIURI, BATTISTONI, LONARDO, MANGIALAVORI, SERAFINI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – *Premesso che:*

la cambiale agraria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, soprattutto a fronte del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, si è confermata un valido strumento di liquidità per le imprese del settore;

i 30 milioni di euro destinati alle imprese agricole e della pesca, anche in virtù della semplicità della procedura e delle tempistiche estremamente ridotte per l'erogazione degli aiuti, sono stati esauriti dalle 7.500 richieste pervenute in meno di due settimane dall'apertura del portale per aderire all'iniziativa;

la cambiale agraria è uno strumento da inquadrare nell'ambito degli aiuti di Stato, a sostegno dell'economia, per via dell'emergenza COVID-19;

si chiede di sapere se il Ministro non ritenga opportuno intervenire per deliberare un nuovo stanziamento destinato all'erogazione della cambiale agraria, al fine di garantire uno strumento di sostegno immediato alle tante imprese colpite dal prolungato *lockdown* e dalla conseguente crisi di liquidità.

(3-01618)

